

LE RELAZIONI TRA L'ECONOMIA E L'AMBIENTE

Linee guida per l'implementazione dell'Analisi Economica

Simona Arezzini
Assistenza Tecnica Sogesid Spa
Direzione Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Roma
29 Novembre 2017

1. PRINCIPI NORMATIVI E REGOLAMENTARI ALLA BASE DELL'ANALISI ECONOMICA



ART. 5 - ART. 9 - ALLEGATO 3 DIRETTIVA 2000/60/CE



ANALISI ECONOMICA CHE SULLA BASE DI:

- LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIO ECONOMICHE DEL DISTRETTO DEL DISTRETTO
- L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ UMANE SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SULLE ACQUE SOTTERRANEE

INDIVIDUI

- LE MISURE EFFICACI E SOSTENIBILI PER L'OTTENIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI
- LE POLITICHE DEI PREZZI CHE INCENTIVINO UN UTILIZZO EFFICIENTE
- FULL COST RECOVERY CON UN ADEGUATO CONTRIBUTO DEI DIVERSI UTILIZZI

DPCM 20 LUGLIO 2012

DECRETO DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI ALL'AEEGSI ASSEGNA AL MATTM

LA DETERMINAZIONE DEI:

1. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL COSTO AMBIENTALE E DELLA RISORSA PER I VARI SETTORI DI IMPIEGO DELL'ACQUA
2. CRITERI PER LA COPERTURA DEI COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA

GARANTENDO

3. IL RECUPERO INTEGRALE DEL COSTO DEL SERVIZIO E DEL PRINCIPIO "CHI INQUINA PAGA".

ACCORDO DI PARTENARIATO OTTOBRE 2014

CONDIZIONALITA' EX ANTE PER ACCORDO DI PARTENARIATO SOTTOSCRITTO AD OTTOBRE 2014 CON LA COMMISSIONE EUROPEA PER ACCESSO AI FINANZIAMENTO DI CUI ALLE POLITICHE DI COESIONE 2014 - 2020

- DEFINIZIONE COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA
- IMPLEMENTAZIONE DELL' ANALISI ECONOMICA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



GOVERNANCE
E CAPACITA'
ISTITUZIONALE
2014-2020

DECRETO MINISTERIALE 39 DEL 24 FEBBRAIO 2015

REGOLAMENTO per la definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua. Si regola così la:

- a) DEFINIZIONE DEI COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA**
- b) DEFINIZIONE DEGLI UTILIZZI (USI E SERVIZI) INTERESSATI**
- c) DIFFERENZIAZIONE FRA CONCETTO DI COPERTURA E INTERNALIZZAZIONE DEL COSTO**
- d) PRIMO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI PER L'INTERNALIZZAZIONE DEL COSTO**

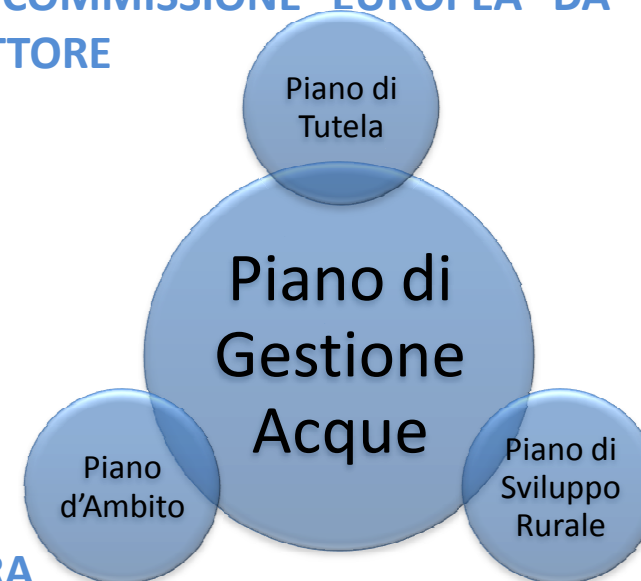
IN SEDE DI APPROVAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE REDATTI DALLE ALLORA AUTORITA' DI BACINO (I ° CICLO DI PIANIFICAZIONE 2010 - 2015)

EU PILOT 7043 DEL 2015:

- **NON PIENAMENTE SODDISFATTO SULL'INTERO TERRITORIO ITALIANO QUANTO PREVISTO DALL'ART 9 DIRETTIVA 2000/60/CE (ANCHE ALLA LUCE DELLE PRECONDIZIONALITÀ EX ANTE)**
- **BEST PRACTICE DA DIFFONDERE SUL TERRITORIO NAZIONALE**
 - 1) **ANALISI ECONOMICA**
 - 2) **CRUSCOTTO DI PIANO (STATO DI QUALITA' – MISURE – RECUPERO DEL GAP RISPETTO AGLI OBIETTIVI COMUNITARI)**

HA INOLTRE EVIDENZIATO

- 1. IL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE COSTITUISCE IL
MASTER PLAN DI RIFERIMENTO PER TUTTI GLI UTILIZZI**
- 2. UNICO STRUMENTO DI INTERLOCUZIONE CON LA COMMISSIONE EUROPEA DA
DECLINARE IN MANIERA OPERATIVA CON I PIANI DI SETTORE**
 - PIANI DI TUTELA
 - PIANI DI AMBITO
 - PIANI DI SVILUPPO RURALE
- 3. ALL'INTERNO DEL QUALE SONO DEFINITI
I COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA E:**
 - GLI STRUMENTI DI COPERTURA
 - I CONTRIBUTI DEI DIVERSI UTILIZZI ALLA COPERTURA



L'ITALIA HA SOTTOSCRITTO UN ACTION PLAN AZIONI PREVISTE CON IL TASK #9

- METODOLOGIA DI ANALISI ECONOMICA UNICA AL FINE DI RENDERE OPERATIVO IL DM 39/2015



MANUALE ANALISI ECONOMICA ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO



(MIPAAF – CREA – AEEGSI – ISTAT – AUTORITA' DI DISTRETTO – REGIONI)



2.IL MANUALE DELL'ANALISI ECONOMICA



OBIETTIVI DEL MANUALE

1. **FORNIRE UN ADEGUATO RISCONTRO AGLI IMPEGNI ASSUNTI CON L'ACTION PLAN SUPERANDO LE CRITICITA' PROPRIE DEL PRIMO CICLO DI PIANIFICAZIONE;**
2. **DEFINIRE UNA METODOLOGIA UNICA A LIVELLO NAZIONALE;**
3. **FAVORIRE L'ACCESSIBILITA' E LA CONDIVISIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI.**

IL CONTENUTO DEL MANUALE

ASPETTI GENERALI

- **ARTICOLAZIONE DEGLI UTILIZZI NELLE SOTTOCATEGORIE DI ANALISI**
- **LE FASI IN CUI SI ARTICOLA L'ANALISI ECONOMICA**
- **IL LIVELLO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO PER CIASCUN UTILIZZO**
- **I DATI, LE FONTI E GLI INDICATORI DA UTILIZZARE**

ASPETTI SPECIFICI

- **DEFINIZIONE DI UNA METODOLOGIA PER:**
 - **LA VALUTAZIONE SOCIO ECONOMICA DEGLI UTILIZZI**
 - **L'ANALISI DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI**
 - **LA MISURAZIONE DEL GAP E LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA**
 - **LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA**
 - **LA DETERMINAZIONE DEL COSTO SPROPORZIONATO**

ARTICOLAZIONE DEGLI UTILIZZI

A TITOLO DI ESEMPIO

UTILIZZO POTABILE

- SII
- AUTOAPPROVVIGIONAMENTO

UTILIZZO AGRICOLO

- IRRIGAZIONE COLLETTIVA
- IRRIGAZIONE IN AUTOAPPROVVIGIONAMENTO
- ATTIVITA' AGRICOLA NON IRRIGUA
- ZOOTECNIA

PRESSIONI – MISURE – COSTI – STRUMENTI DI COPERTURA DEI COSTI

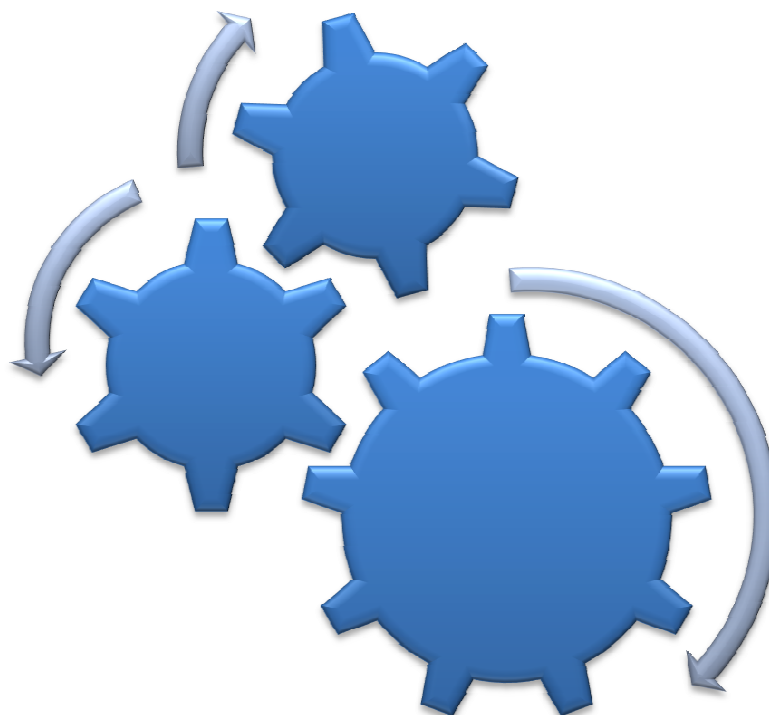
LE FONTI DEI DATI E IL LIVELLO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

PER LA RACCOLTA E L'ANALISI DEI DATI SI FARÀ RIFERIMENTO AI SEGUENTI SOGGETTI:

- AEEGSI
- CREA
- ISTAT
- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- REGIONI
- OSSERVATORI PER LE CRISI IDRICHE

È STATO DEFINITO IL LIVELLO TERRITORIALE DI RILEVAZIONE DEI DATI

3.LE FASI DELL'ANALISI ECONOMICA



LE PRINCIPALI FASI DELL'ANALISI ECONOMICA

FASE 1: DESCRIZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

- STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI (SULLA BASE DEL MONITORAGGIO REGIONALE)
- GAP MEDIO DEI CORPI IDRICI RISPETTO ALL'OBIETTIVO

COME SI MISURANO – METODOLOGIA UNITARIA DI DEFINIZIONE DEL GAP

FASE 2: DESCRIZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLO STATO SOCIO ECONOMICO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

- CARATTERISTICHE SOCIO ECONOMICHE DI CHI IMPATTA SULLA RISORSA IDRICA
(PRELIEVI E INQUINAMENTO)

FASE 3: ANALISI DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

- RICOGNIZIONE DELLE PRESSIONI SIGNIFICATIVE RILEVATE NEL DISTRETTO
- VALUTAZIONE QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI IN TERMINI DEI PRELIEVI E DI
SCARICHI PER CIASCUN UTILIZZO

COME SI MISURANO LE PRESSIONI CON RIFERIMENTO AD OGNI UTILIZZO

FASE 4: DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE MISURE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

- INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE (CATALOGO DELLE MISURE)
- QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE (COME NEI PIANI DI SETTORE)
- VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE
- VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DELLE MISURE

3 TIPOLOGIE DI MISURE



- a) LE MISURE EFFICACI E SOSTENIBILI (MISURE COPERTE DA PROGRAMMAZIONI VIGENTI);

- b) LE MISURE EFFICACI E SOSTENIBILI OLTRE IL CICLO DI PIANIFICAZIONE (CONTENUTE IN PIANIFICAZIONI DI CUI NON È ACCERTATA LA COPERTURA E IL CUI COSTO È PROPORZIONATO);

- c) LE MISURE EFFICACI MA NON SOSTENIBILI (COSTO SPROPORZIONATO)

PER OGNUNA DI ESSE È INDICATO IL COSTO E IL CONTRIBUTO AL RECUPERO DEL GAP RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DEFINITI DALLA DIRETTIVA

FASE 5: INDIVIDUAZIONE DELLE LEVE PER IL RECUPERO DEI COSTI: COPERTURA E INTERNALIZZAZIONE

- CANONE DI DERIVAZIONE
- TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- CONTRIBUTI CONSORZI
- FINANZIAMENTI PUBBLICI
- OBBLIGHI E RESTRIZIONI

IN SINTESI

PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA NON SOLO COME OBBLIGO MA ANCHE COME OPPORTUNITÀ

- CONSIDERARE TUTTI GLI UTILIZZI
- DEFINIRE UN SISTEMA UNITARIO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI
- DISEGNARE UN SISTEMA DI PIANIFICAZIONE INTEGRATO E COORDINATO AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI
- INDIVIDUARE LE MISURE CHE EFFETTIVAMENTE SONO FUNZIONALI AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI
- INDIVIDUARE UN CONGRUO CONTRIBUTO PER I DIVERSI UTILIZZI AL RECUPERO DEI COSTI
- COLLABORAZIONE FRA LE DIVERSE ISTITUZIONI COINVOLTE